



Piano strategico 2016-2018

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche 'B. de Finetti'

Approvato CdD 10 novembre 2017

Università degli Studi di Trieste

LA STRATEGIA DEL DIPARTIMENTO

Il piano strategico del DEAMS si inserisce nell'ambito del Piano strategico di Ateneo per il triennio 2016 – 2018, redatto ai sensi dell'art. 12, comma 2 lettera a), dello Statuto ed approvato dal Consiglio di amministrazione in data 24 ottobre 2016.

Come noto tale Piano strategico è un documento che, a partire dalla missione e dalla visione dell'Ateneo, delinea gli obiettivi per ciascuna funzione istituzionale che riflettono le sfide per il sistema universitario italiano, tende nel corso del tempo a rendere coerenti le scelte di programmazione e pianificazione che l'Università di Trieste è chiamata ad adottare, sia dal legislatore che da ragioni di opportunità.

In particolare il Piano strategico di Ateneo tiene conto dei requisiti di accreditamento previsti dal sistema AVA 2.0 e dei richiami ai grandi temi nazionali e regionali quali: Industria 4.0, S3 regionale, cluster nazionali e lauree professionalizzanti e coordinamento con i licei ITS anche per la formazione degli insegnanti.

Il DEAMS da parte sua, sulla base della prima versione del piano strategico di dipartimento, risalente alla primavera del 2014, ha aggiornato tale documento, che nelle sue linee essenziali rimane tutt'ora attuale e funzionale e l'ha integrato per migliorare l'allineamento con il Piano strategico di Ateneo.

Sulla base di tali documenti (Piano strategico di dipartimento del 2014 e Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2016-2018) è stata definita la strategia attuale del DEAMS in termini di visione strategica, analisi SWOT dei punti di forze e debolezza, minacce e opportunità, nonché individuare obiettivi e correlate azioni di intervento per perseguire i primi.

La visione strategica del DEAMS

Il DEAMS, nato nel 2010 dalla fusione dei tre preesistenti Dipartimenti di Scienze Economiche e Statistiche (DISES), Economia e Tecnica Aziendale (DETA) e Matematica applicata alle Scienze Economiche, Statistiche e Attuariali (DIMA), promuove e coordina l'attività di formazione e di ricerca nell'ambito delle scienze economiche, delle scienze economico-aziendali, della matematica applicata all'economia e alle scienze sociali e delle scienze statistiche. (Cfr. sito di dipartimento per gli specifici ambiti di ricerca: <https://deams.units.it/it/ricerca/ambiti>)

Il DEAMS è impegnato ad affermarsi come polo di riferimento sul territorio per la formazione, la ricerca e la diffusione della conoscenza.

L'attività di formazione multidisciplinare, derivante dalla storica tradizione dell'ex Facoltà di Economia, punta a formare giovani laureati – di primo e secondo livello – in grado di inserirsi, con capacità di analisi critica e flessibilità, nel mondo del lavoro, a livello nazionale e internazionale.

L'attività di ricerca punta a consolidare il ruolo dipartimentale attraverso lo sviluppo di progetti orientati a produrre e trasferire adeguato know-how alle imprese e alle organizzazioni del territorio di riferimento, nonché a supportare l'attività didattica, in particolare per i corsi di laurea magistrale e di dottorato.

SWOT Analysis

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ricerca:</p> <p>Per alcuni SSD (elevate VQR e CVR).</p> <p>Ridotto numero di ricercatori inattivi. Finanziamento di assegni di ricerca anche con fondi privati esterni.</p> <p>Presenza di formazione di III livello (dottorati), anche in collaborazione con l'Università di Udine. Collaborazione con gruppi di ricerca a livello internazionale.</p> <p>Didattica:</p> <p>Attrattività studenti, anche da fuori sede.</p> <p>Numero elevato di iscritti, con elevato contributo finanziario per l'Ateneo.</p> <p>Valutazione positiva della didattica.</p> <p>Tasso di occupazione dei laureati superiore alla media nazionale.</p> <p>Percentuale contenuta di docenti a contratto.</p> <p>Buon rapporto docenti/studenti rispetto al dato nazionale.</p> <p>Attività di stage istituzionalizzata.</p> <p>Partecipazione a progetti formativi in campo nazionale e internazionale.</p> <p>Ottima capacità di attrazione di finanziamenti privati per corsi di studio e borse di studio.</p> <p>Offerta di un Master in lingua inglese in collaborazione con l'Università di Udine, la Fondazione "Ernesto Illy", SISSA e altri partner.</p> <p>Internazionalizzazione (dal punto di vista didattico):</p> <p>Percorso formativo triennale interamente in lingua inglese (un curriculum nel corso di laurea in Economia e gestione aziendale e un curriculum nel corso di laurea in Economia internazionale e mercati finanziari).</p> <p>Elevata attrattività di studenti stranieri, soprattutto dell'Est Europa, ma anche extra-europei.</p> <p>Accordi Erasmus consolidati in diversi paesi europei.</p> <p>Accordi bilaterali con rilevanti paesi europei ed extra-europei, anche in funzione di futuri double-degree.</p> <p>Consolidate relazioni di scambio internazionale di docenti.</p> <p>Terza missione:</p> <p>Buoni risultati nel reperimento di fondi pubblici (PRIN e Fondi europei) e privati (Conto Terzi), soprattutto per alcuni SSD.</p> <p>Collaborazioni con aziende/organizzazioni di rilevanza nazionale e internazionale, private e pubbliche.</p> <p>Collaborazione con gli ordini professionali e le associazioni di categoria.</p> <p>Collaborazione con le Scuole Superiori per lo sviluppo dell'attività di orientamento.</p>	<p>Ricerca:</p> <p>Bassa valutazione della ricerca in diversi SSD.</p> <p>Basso numero di ricercatori ed in gran parte con anzianità di carriera.</p> <p>Didattica:</p> <p>Sofferenza didattica rilevante in alcuni SSD.</p> <p>Ricercatori significativamente impegnati nella didattica.</p> <p>Tassi di abbandono non trascurabili da parte degli studenti, soprattutto tra il primo e il secondo anno.</p> <p>Numero studenti laureati in corso non elevato, soprattutto nelle lauree magistrali.</p> <p>Terza missione:</p> <p>Relazioni con le imprese non completamente sviluppate.</p> <p>Internazionalizzazione (dal punto di vista della ricerca):</p> <p>Collaborazione internazionale ai fini della ricerca non pienamente sviluppata.</p>

SWOT Analysis (continua)

Opportunità	Minacce
Crescente internazionalizzazione della formazione universitaria. Crescente domanda di formazione permanente e post-lauream. Attrattività storica della città verso Est Europa. Sviluppo della collaborazione tra Atenei. Interesse potenziale di imprese e organizzazioni esterne alla ricerca e alla formazione. Sviluppo della città dal punto di vista turistico e portuale. Trieste Capitale europea della Scienza 2020.	Quadro economico-sociale non favorevole (sistema produttivo regionale in crisi e riduzione investimento in formazione da parte di famiglie e imprese). Concorrenza di atenei di più elevate dimensioni e risorse.

Obiettivi strategici del DEAMS

OBIETTIVI GENERALI

Ferma restando la rilevanza di tutte le dimensioni evidenziate nei punti di forza e debolezza, di seguito vengono proposti gli obiettivi in un ordine che tiene conto di:

- ☒ Mantenimento e miglioramento dell'offerta didattica, prestando particolare riferimento ai SSD in sofferenza rispetto all'offerta formativa
- ☒ Miglioramento della produzione scientifica
- ☒ Perseguimento degli obiettivi di trasferimento delle conoscenze e più in generale attinenti alla terza missione dell'Università

Tali obiettivi sono perseguiti anche attraverso le seguenti strategie:

- ☒ Internazionalizzazione delle attività del DEAMS: in primis didattica e ricerca, ma anche di terza missione
- ☒ Turn over del personale docente, con reclutamento di giovani ricercatori
- ☒ Miglioramento della qualità dei servizi forniti e dei risultati (didattica, ricerca e terza missione, e nei limiti di competenza della struttura dei servizi connessi con la governance del dipartimento) in modo da aumentare l'attrattività del Dipartimento
- ☒ Perseguimento, in relazione alle competenze della struttura, di obiettivi di sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale, sociale ed economico, con particolare riferimento ai Sustainable Development Goals (SDGs); ciò sia con riferimento alla qualità dell'ambiente di lavoro e di studio, sia in termini di obiettivi didattici, di ricerca e di terza missione
- ☒ Allineamento, in relazione alle competenze del dipartimento, alle Smart Specialization Strategies (S3) messe a punto a livello di regione Friuli Venezia Giulia, nonché agli obiettivi sviluppati in ambito di "cluster nazionali" e dell'Industria 4.0
- ☒ Rafforzamento della rete di collaborazione con altri soggetti sia interni all'Ateneo, e al sistema della ricerca triestino, sia a livello regionale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alle collaborazioni con l'area balcanica e danubiana.
- ☒ Recepimento delle tendenze di medio-lungo termine del mercato del lavoro (Jobs of the future)

A) La necessità di mantenimento e miglioramento dell'offerta didattica viene perseguito attraverso l'esecuzione del piano di reclutamento predisposto a ottobre 2016.

L'obiettivo è quello di superare la sofferenza didattica esistente ponendo come criterio fondamentale per definire le priorità di scelta la strategicità dei SSD per il perseguimento degli obiettivi dipartimentali,

tenendo conto anche del numero di iscritti ai singoli corsi, dell'offerta in lingua inglese e della domanda di formazione a livello di Ateneo.

B) Miglioramento della produzione scientifica

Obiettivo primario del DEAMS è il miglioramento della ricerca e della produzione scientifica, con le seguenti priorità:

- Proseguire nella riduzione del numero di ricercatori con bassa produzione scientifica, ad oggi ormai molto contenuto rispetto a pochi anni addietro, nonché di perseguire, in relazione alla CVR, un adeguato superamento dei livelli minimi previsti in Ateneo, con conseguente effetto previsionale positivo in termini di VQR.
- Miglioramento della qualità della ricerca, sia in relazione alla VQR che alla CVR.
- Rafforzamento della partecipazione attiva a dottorati di ricerca nei settori di maggior rilievo per il DEAMS ampliando la rete di relazioni con altri Atenei del Triveneto.

C) Terza missione

L'obiettivo è di effettuare un trasferimento delle conoscenze sul territorio, anche per migliorare la capacità di attrarre risorse (attualmente concentrate in alcuni SSD), da investire soprattutto nell'attività di ricerca e internazionalizzazione.

OBIETTIVI SPECIFICI ED AZIONI

Didattica

L'obiettivo del DEAMS è di consolidare e migliorare l'offerta formativa in modo che questa risulti in linea con le sfide internazionali ed in particolare europee, in particolare con gli obiettivi di competitività e sostenibilità, con le S3 regionali e che tenga conto dell'evoluzione del mercato del lavoro e dell'occupabilità dal 2020 (Jobs of the future).

Per quanto attiene alle S3 regionali si veda il contributo proposto qualche tempo fa dal DEAMS e tutt'ora attuale (Cfr. Allegato 1).

Infine si segnala l'attenzione crescente degli insegnamenti offerti dal DEAMS ai temi della sostenibilità intesa nella sua accezione più ampia ricomprendente gli aspetti ambientali, economico e sociali, con particolare riferimento ai Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, recepiti dall'UE e dal Governo Italiano, nonché all'azione della RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, a cui ha aderito recentemente l'Ateneo di Trieste e l'ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) alla quale la stessa RUS è in fase di adesione.

A tal fine il DEAMS intende proseguire nell'offerta complessiva di 3 percorsi di studio completi di Laurea Triennale e Laurea Magistrale nelle tradizionali aree:

- area Economica
- area Aziendale
- area Statistico-Attuariale

Tale offerta è stata e continuerà ad essere costantemente aggiornata negli obiettivi specifici, nelle articolazioni curriculari, nei contenuti dei corsi, nonché nelle denominazioni dei corsi stessi in funzione degli sviluppi delle discipline – anche in relazione alla ricerca scientifica - e delle esigenze del mondo del lavoro (si veda l'attivazione per l'a.a. 2017/18 del nuovo curriculum in Data Science per l'assicurazione e la finanza nella laurea magistrale in Scienze Statistiche e Attuariali).

Il DEAMS inoltre partecipa all'offerta formativa del corso di Laurea Magistrale in Data Science and Scientific Computing attivata nel 2017/18.

Il DEAMS intende inoltre garantire la già esistente offerta triennale in lingua inglese -attualmente articolata in due curricula nell'ambito di 2 corsi di studio che comprendono anche un'offerta in lingua italiana - anche valutando la possibilità di trasformare tale offerta, riorganizzandola in modo da attivare un corso di laurea interamente in lingua inglese. Il DEAMS, inoltre, nel valutare modifiche o nuove proposte della propria offerta didattica, soprattutto triennale, intende considerare anche le opportunità offerte dalle lauree professionalizzanti, in particolare negli ambiti in cui i rapporti con enti e ordini professionali sono ben radicati. A questo riguardo il dipartimento intende anche sviluppare ulteriormente l'offerta in lingua inglese anche a livello magistrale, ove attualmente sono offerti dei singoli insegnamenti.

Nella realizzazione dell'offerta formativa proposta il DEAMS sta perseguendo e continuerà in futuro l'obiettivo di regolarizzare i percorsi formativi degli studenti, con riduzione dei tassi di abbandono e dei fuori corso, aumentando il numero dei laureati in corso sia triennali che magistrali. Inoltre, il dipartimento è impegnato ad aumentare il numero degli immatricolati magistrali. Sia per gli iscritti triennali che magistrali il DEAMS sta perseguendo iniziative volte ad incrementare il numero di studenti provenienti da fuori sede e da altre regioni e o sedi universitarie. In tale ottica la partecipazione a reti di università (fino al 2017/2018 del triveneto) nella predisposizione di prove di ingresso alle lauree triennali, e dal 2018/19, l'adozione del test CISIA TOLC-E, l'attività di orientamento, l'organizzazione di moduli formativi rivolti agli studenti delle scuole superiori, la partecipazione al Piano Lauree Scientifiche del MIUR per l'area Statistica e, per la laurea triennale in Statistica, le borse di studio finanziate da Assicurazioni Generali.

Il Dipartimento è anche fortemente determinato a sviluppare la mobilità internazionale di studenti e docenti e stipulare degli accordi con atenei di altri paesi europei o extra-europei di double degree, peraltro favorita dalla presenza di insegnamenti in lingua inglese.

Inoltre il DEAMS intende rafforzare l'attività post-lauream, nel cui ambito si segnala il Master interateneo in Economia e Scienza del Caffè.

Il Dipartimento intende poi rafforzare i rapporti con le aziende sul territorio favorendo, anche attraverso l'attività di tirocinio, il placement dei propri laureati.

Attraverso tale offerta, che rispecchi le strategie in precedenza indicate, il Dipartimento si attende di aumentare la propria attrattività, in particolare di attrarre gli studenti migliori e più motivati delle scuole superiori.

In relazione all'attrattività nei confronti degli studenti del ciclo di studi superiore il DEAMS da alcuni anni ha messo in atto sia un'azione sempre più attenta di orientamento, soprattutto nell'ambito delle iniziative istituzionali di ateneo e con l'adesione al Piano Nazionale delle Lauree scientifiche, ma anche una valutazione delle competenze in ingresso delle matricole, sia con un'offerta a numero programmato (lauree triennali economiche ed aziendali) che ad accesso libero (laurea triennale statistico-attuariale).

L'obiettivo di rafforzare, nell'ambito dell'attività didattica, il processo di internazionalizzazione, viene perseguito sia attraverso la gestione delle relazioni già avviate, sia cercando di sviluppare nuove relazioni internazionali, attraverso il coinvolgimento di Visiting Teacher.

A questo fine, un peso rilevante è assunto dai percorsi formativi realizzati interamente in lingua inglese, che consente da un lato di avere in classe studenti provenienti da diversi paesi europei ed extra-europei, dall'altro di accogliere in Dipartimento docenti stranieri, che si affiancano ai docenti interni nell'offerta formativa.

L'obiettivo di superare la sofferenza didattica viene perseguita secondo-i criteri definiti a livello di Ateneo, ovvero:

1. reclutamento dei PA abilitati (RU abilitati a PA);
2. reclutamento dei Rtd di tipo A e B nei settori a più elevata produttività scientifica;
3. reclutamento di PA esterni in settori deboli dal punto di vista della ricerca
4. reclutamento dei PO abilitati (PA abilitati a PO).

Di particolare rilievo il reclutamento di giovani ricercatori Rtd (A e B) provenienti da altre sedi per supportare un processo di turn over che non può alimentarsi solo con processi di avvio all'attività di ricerca e didattica e reclutamento interni all'ateneo.

Ricerca

Per quanto attiene la ricerca scientifica, il DEAMS intende indirizzare le singole attività di ricerca su alcuni filoni principali, anche interdisciplinari. Di particolare rilievo strategico saranno i filoni connessi con:

- internazionalizzazione e competitività delle imprese
 - innovazione e il trasferimento della conoscenza al sistema produttivo
 - sviluppo di metodologie e strumenti per l'analisi quantitativa in particolare considerando applicazioni all'ambito economico, finanziario e assicurativo
 - la sostenibilità delle attività economiche
- nonché altri specifici delle diverse aree.

Tali filoni, su cui sono già attivi alcuni importanti progetti finanziati con fondi pubblici e privati, risultano di sicuro interesse anche per la rete di imprese private e per gli enti pubblici del territorio.

Per quanto attiene alla formazione di III livello (dottorato) il Dipartimento intende proseguire con le iniziative in atto e rafforzare le collaborazioni con l'Università di Udine e allargarle agli atenei del Triveneto.

L'obiettivo di contenimento al minimo e riduzione del numero di ricercatori con bassa produzione scientifica viene perseguito a partire dall'avvio del monitoraggio sulle situazioni individuali su più anni che da una specifica procedura di autovalutazione che permetta di individuare sia le motivazioni connesse all'inattività o al basso livello di produttività scientifica che obiettivi e risultati conseguibili in tempi medio-brevi, anche attraverso un maggiore coinvolgimento in gruppi di ricerca attivi.

L'obiettivo di miglioramento della qualità della ricerca dei ricercatori viene perseguito attraverso l'individuazione di modalità di ricerca e indicazioni sulla diffusione e pubblicazione dei risultati che ne consentano la valorizzazione soprattutto in ambito internazionale.

Di particolare rilievo il reclutamento di giovani ricercatori Rtd (A e B) provenienti da altre sedi per supportare un processo di turn over che non può alimentarsi solo con processi di avvio all'attività di ricerca e didattica e reclutamento interni all'ateneo.

L'obiettivo di rafforzare il processo di internazionalizzazione, relativamente alla ricerca, viene perseguito sia attraverso la gestione delle relazioni già avviate, sia cercando di sviluppare nuove relazioni internazionali, attraverso Visiting Researcher.

Terza missione

DEAMS ha in atto alcuni rapporti di collaborazione con diverse imprese ed enti pubblici, per la realizzazione di attività di formazione e ricerca, che andranno potenziate nei prossimi anni.

Vengono inoltre già attuate importanti iniziative con le Scuole Superiori per lo sviluppo dell'attività di orientamento, da continuare anche in futuro.

L'obiettivo di rafforzare la diffusione della conoscenza sul territorio e di attrarre nuove risorse viene perseguito attraverso l'intensificazione dei rapporti con le imprese, prevalentemente mediante divulgazione dei risultati della ricerca (ad esempio convegni, workshop e riunioni), soprattutto allo scopo di sviluppare congiuntamente nuovi progetti di ricerca (Conto terzi).

In sintesi le scelte strategiche del dipartimento sono così riassumibili:

- ri-avviare un turn over della docenza
- sostenere prioritariamente la didattica nei SSD più esposti per numero di ore, numero di studenti e presenza nei piani di studio dei diversi corsi di laurea e laurea magistrale
- rafforzare l'offerta in lingua inglese nella LT e estenderla alle LM
- potenziare ulteriormente la mobilità internazionale di studenti e docenti, anche attraverso lo sviluppo di accordi per double degree"
- mantenere un'attività di formazione e avviamento alla ricerca attraverso la partecipazione a corsi di dottorato e la stipula di assegni di ricerca
- indirizzare l'attività di ricerca verso macro-filoni, anche multidisciplinari, che meglio caratterizzino l'attività del DEAMS in relazione alle competenze presenti, in funzione di una aumentata visibilità di tale attività nei confronti di altri dipartimenti, di altri atenei (italiani e di altri paesi) e del mondo della produzione
- valorizzare in modo premiale l'attività di ricerca che ha evidenziato le performance migliori
- rafforzare i rapporti di collaborazione con il mondo produttivo relativi ad attività di "fund raising" (per didattica e ricerca), collaborazione alla formazione universitaria e post-lauream, trasferimento della conoscenza e "Job placement".

In coerenza con tali strategie è stato redatto un piano di reclutamento come da delibera del CdD del 26.10.2016 su "Programmazione fabbisogno di personale docente 2016-2019" e delibera del CdD del 6 febbraio 2017 su "Programmazione del personale docente 2016-2017: sintesi fabbisogno anni 2016 e 2017".

ALLEGATO 1
Smart Specialisation Strategy-S3 - Contributo DEAMS
Dicembre 2014

Nell'ambito della definizione della Smart Specialisation Strategy-S3 a livello regionale, il DEAMS - che promuove e coordina l'attività di formazione e di ricerca nell'ambito delle scienze economiche, delle scienze economico-aziendali e della matematica applicata all'economia e alle scienze sociali e delle scienze statistiche - dispone di competenze chiave perfettamente integrate nella struttura Smart Specialization -Horizon 2020 lanciata dalla Commissione europea (Figure 1 e 2).

Figura 1. Europa 2020 – Iniziative prioritarie

Smart Growth	Sustainable Growth	Inclusive Growth
Innovation <i>« Innovation Union »</i>	Climate, energy and mobility <i>« Resource efficient Europe »</i>	Employment and skills <i>« An agenda for new skills and jobs »</i>
Education <i>« Youth on the move »</i>	Competitiveness <i>« An industrial policy for the globalisation era »</i>	Fighting poverty <i>« European platform against poverty »</i>
Digital society <i>« A digital agenda for Europe »</i>		

Figura 2. Struttura Horizon 2020

Excellence Science	Industrial Leadership	Societal Challenge
<ul style="list-style-type: none"> ■ European Research Council Frontier research by the best individual teams (ERA) ■ Future and Emerging Technologies Collaborative research to open new fields of innovation ■ Marie Skłodowska Curie Actions Opportunities for training and career development ■ Research Infrastructures (Including e-infrastructure) Ensuring access to world-class facilities 	<p>Leadership in enabling and industrial technologies</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ ICT ■ Nanotechnologies materials, biotechnologies, manufacturing ■ Space ■ Access to risk finance Leveraging private finance and venture capital for research and innovation ■ Innovation in SMEs Fostering all forms of innovation in all types of SMEs 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Health, demographic change and wellbeing ■ Food security, sustainable agriculture, marine and maritime research, and the bio-economy ■ Secure, clean and efficient energy ■ Smart, green and integrated transport ■ Climate action, resource efficiency and raw materials ■ Europe in a changing world – inclusive, innovative, reflective societies ■ Secure Societies

La specializzazione del Deams si inquadra infatti nei tre pilastri di Fig. 2 rispetto ai quali possono essere proposti interventi con particolare riferimento a:

A. Societal challenges

1. *Health, demographic change and wellbeing.* Con riferimento in particolare a *demographic change* il DEAMS può effettuare valutazioni su:
 - a. problemi che derivano dal longevity risk sia in ambito privato che in ambito pubblico.
2. *Food security, sustainable agriculture, marine and maritime research, and the bio-economy.* Tale obiettivo (compreso in parte anche nell'Obiettivo Tematico 3 -OT3- del FESR regionale) appare strategicamente rilevante date le caratteristiche del territorio regionale e una tradizione culturale e economica radicata in alcuni ambiti produttivi attualmente a basso contenuto tecnologico che potrebbero beneficiare dall'integrazione con altri settori emergenti che possono disporre di

tecnologie abilitanti innovative e sostenibili. Specificatamente, gli ambiti di intervento del Deams riguardano:

- a. qualità degli alimenti: valorizzazione dei prodotti, tracciabilità e rintracciabilità lungo le filiere produttive, e sostenibilità ambientale della filiera produttiva;
 - b. analisi di filiera: strategie competitive, filiere energetiche, gestione del rischio in agricoltura, sistemi locali di produzione.
3. *Secure, clean and efficient energy*. Ai fini di garantire un sistema energetico competitivo a fronte di risorse scarse, cambiamenti climatici rilevanti e bisogni energetici crescenti (a cui fanno riferimento anche alcuni OT -4, 5 e 6- del FESR regionale), il Deams ha competenze su fonti energetiche alternative e specificatamente su:
- a. micro alghe e loro possibile utilizzo a fini energetici, gestione integrata energetico-ambientale nei sistemi urbani
 - b. gestione di scarti e rifiuti: recupero di nutraceutici da materiali di scarto dell'industria agroalimentare
 - c. tecnologie smart cities
4. *Smart, green and integrated transport*. In linea con questo obiettivo (OT7 nel FESR regionale) che considera prioritaria la realizzazione di un sistema di trasporti economicamente efficiente, energeticamente sostenibile e sicuro in grado di migliorare la mobilità dei cittadini e ridurre la congestione del territorio, il Deams ha una consolidata esperienza su:
- a. logistica e localizzazione industriale
 - b. scelte modali e logistica urbana
 - c. sistemi marittimo-portuali
5. *Inclusive, innovative and reflective societies*. Rispetto a questo obiettivo che si propone di ridurre le disuguaglianze e l'esclusione sociale (temi ripresi negli OT 8, 9 e 10 del FESR regionale), il Deams ha conoscenze specifiche su:
- a. promozione dell'alfabetizzazione economico-finanziaria tramite interventi alle scuole, anche in collaborazione con altri enti (Banca d'Italia);
 - b. interventi sostenibili a sostegno dei redditi e di contrasto e riduzione della povertà, e sostegno alle reti di supporto sociale

In allegato sono riportati alcuni tra i progetti più recenti realizzati dal Deams sui temi indicati (Allegato A).

B. Industrial Leadership

1. *Access to risk finance*. In questo ambito il Deams può proporre interventi di supporto alle imprese su:
 - a. analisi economico-finanziarie e valutazioni aziendali
 - b. principi contabili e informazione economico-finanziaria
 - c. valutazioni quantitative in operazioni in cui intervengano strumenti finanziari derivati
2. *Innovation in SMEs*. L'obiettivo (ripreso anche in OT1 e OT2 del FESR regionale) si propone di fornire supporto dedicato a stimolare l'innovazione e la competitività nelle piccole e medie imprese, tipologia che caratterizza fortemente il tessuto imprenditoriale regionale. In tale ambito, il Deams ha specifica competenza su interventi a supporto del:
 - a. organizzazione e management e dell'innovazione: start-up e PMI, trasferimento della conoscenza al sistema produttivo
 - b. internazionalizzazione e competitività delle imprese: modalità di entrata e distribuzione
 - c. efficienza delle reti di conoscenza tra imprese, centri di ricerca e università

In allegato sono riportati alcuni tra i progetti più recenti realizzati dal Deams sui temi indicati (Allegato B).

C. Excellence science

Il DEAMS, inoltre, oltre ad avere competenza specifica nella predisposizione di metodologie di indagine e analisi statistica, ha sviluppato una esperienza in alcuni ambiti tematici che possono rappresentare una risorsa di rilievo a livello regionale (come previsto anche in OT1 del FESR regionale):

- a) progetto pilota (Technical Excellence Pilot Project) di collaborazione con Assicurazioni Generali per erogare attività di formazione a vari livelli, compresi anche corsi su specifici temi di ricerca con possibilità applicative nell'industria assicurativa
- b) expertise metodologica e applicata su disegni di valutazione di interventi e politiche attuate a livello regionale
- c) expertise metodologica e applicata sull'analisi delle reti di collaborazione tra accademici e imprese private (brevetti accademici)

Allegato A - Progetti

1. Economia dell'idrolisi della cellulosa per il recupero energetico da biomasse
2. Un Electric Car Club per la Regione Friuli Venezia Giulia
3. Il sistema marittimo-portuale del Friuli Venezia Giulia. Caratteristiche economiche e interdipendenze settoriali
4. Innovazione, performance e internazionalizzazione dell'impresa. Quali sinergie nell'attuale contesto competitivo e di mercato

Allegato B - Progetti

1. PACINNO - Platform for trans-Academic Cooperation in Innovation
2. CAREFIN 2010 – *Variable Annuities: Risk Identification and Risk Assessment*
3. Analisi delle ricadute socioeconomiche della ricerca pubblica: un nuovo approccio per l'area di Trieste